

PROF. GIUSEPPE SAVAGNONE, FILOSOFO, SU EMMA BONINO

Da FACEBOOK, 12 settembre 2026

Nel coro di entusiastiche celebrazioni del ruolo di Emma Bonino nella crescita della coscienza civile degli italiani, mi permetto di avanzare una riserva critica, come forse lei stessa avrebbe fatto in analoghe circostanze.

La cultura dei diritti civili, di cui Bonino è stata appassionata e coerente sostenitrice, ha infatti una forza liberatrice di cui tutti oggi godiamo, ma anche un risvolto problematico dovuto alla filosofia dell'individualismo possessivo a cui storicamente fa riferimento e che il partito radicale ha esasperato.

Oggi vediamo, oltre che gli aspetti positivi di emancipazione delle loro battaglie, anche il trionfo di una logica per cui ognuno è proprietario di sé stesso e delle sue cose senza dover rispondere a nessuno dell'uso che ne fa.

È una logica mutuata dal mercato neocapitalista, che ha contribuito alla crisi profonda del senso comunitario a tutti i livelli. La libertà non può essere solo autonomia, ma implica anche responsabilità. Perciò non possiamo celebrare la stagione dei diritti promossa dalle grandi figure radicali senza chiederci quale peso abbia avuto nella nostra attuale perdita dei doveri.